

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

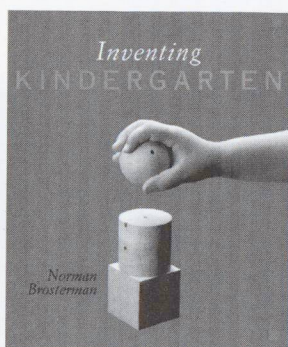
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Norman Brosterman. *Inventing Kindergarten*. Harry N. Abrams Inc., New York 2002 (bross.; 23 x 28 cm; 130 ill. foto e dis. b/n + col.; pp. 160; bibliografia; lingua: inglese)

Il libro è una innovativa e affascinante presentazione del materiale originale che l'educatore tedesco Friedrich Froebel (1782-1852) ha ideato per il suo rivoluzionario programma di apprendimento per gli asili infantili. Questa pubblicazione offre un panorama completo e innovativo sull'istituzione dell'asilo che si è andata diffondendo nel mondo a partire dalla fine del diciannovesimo secolo. Con l'uso di eccellente materiale grafico e fotografico l'autore ricostruisce i primordi di uno dei più efficaci sistemi educativi per avvicinare i bambini all'arte, alla geometria, al disegno e alla matematica. Nel volume viene presentata la serie completa dei venti diversi giochi educativi («cubetti» per la costruzione, forme geometriche in legno, sistemi spaziali, tangram, origami, creta, eccetera). Brosterman – oltre a illustrare la vita di Froebel – spiega ogni gioco didattico illustrandolo con fotografie e disegni; in una sezione del libro dedicata alle relazioni tra i giochi infantili e le origini dell'astrattismo nell'arte e nell'architettura moderna, l'autore presenta le opere di artisti come Frank Lloyd Wright, Mondrian, Georges Braque, Paul Klee, Wassily Kandinsky, Le Corbusier.

Norman Brosterman (1952) è architetto, intarsiatore e collezionista; si è interessato ai giochi di Froebel assemblando una delle più complete collezioni al modo di giochi da costruzione infantili; nel 1989 la sua collezione è stata acquistata dal *Canadian Centre for Architecture* di Montreal.



Dieter Kienast. *Kienast Vogt - Parks and Cemeteries*. Contributi di H. Gugger; K. Loafi; U. Weilacher; B. Wormbs; fotografie di Christian Vogt. Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2002 (ril.; 22.5 x 28 cm; ill. foto e dis., 82 col., 71 duotone, 27 b/n; pp. 300; bibliografia; lingua: inglese e tedesco)

Terzo e ultimo volume della serie dedicata al lavoro dell'architetto paesaggista Dieter Kienast; i due volumi precedenti, pubblicati dalla stessa casa editrice, sono: *Kienast Gärten-Gardens* e *Kienast Vogt Ausserräume-Open Spaces*. Questo volume pubblica i lavori che Kienast ha realizzato nel campo dei parchi e dei cimiteri, opere presentate attraverso gli accattivanti disegni dei progetti originali e illustrate da preziose fotografie in bianco e nero di Christian Vogt. Nel libro sono presentati 29 lavori tra i quali ricordiamo l'*Internationale Gardenschau 2000 Steiermark* a Graz, il lavoro per l'EXPO 2000 di Hannover; il progetto per l'aeroporto di Berlino e la definizione paesaggistica dello spazio attorno alla Tate Modern Gallery di Londra. Il lavoro di Kienast si caratterizza per l'attenzione che il paesaggista pone sul tema del contrasto (ordine/caos, natura/artificio, razionalismo/romanticismo, geometria/forma naturale); tra i punti estremi di queste dicotomie si inserisce la ricerca progettuale di Kienast che in venti anni di attività professionale ha creato – con l'uso di alberi, metallo, acqua, cemento, pietra e vetro – lavori di grande e delicato lirismo.

D. Kienast è nato a Zurigo nel 1945; dopo essersi diplomato in architettura paesaggista nel 1978 all'Università di Kassel ha iniziato la sua attività professionale; sarà professore all'Istituto *für Landschaft und Garten* dell'Università di Karlsruhe, dal 1992 al 1997. Nel 1997 è stato nominato professore di Architettura del paesaggio presso l'ETH di Zurigo, città dove è deceduto nel 1998.



Sergio Polano. *Castiglioni - tutte le opere 1938-2000*. Coll. Architetti moderni, Electa, Milano 2001 (ril.; 26 x 28.6 cm; ill. 500 foto b/n + col.; 480 pp.; regesto; bibliografie; lingua: italiano)

Il volume è dedicato all'opera dei Castiglioni; pubblicato dalla casa editrice Electa nella collana «architetti moderni» questo libro è una esaustiva, completa e utilissima presentazione della copiosa produzione di oggetti, allestimenti e spazi espositivi che i Castiglioni hanno creato nel corso di più di sessant'anni di attività professionale. La produzione di oggetti della seconda metà del novecento ha trovato nei fratelli Castiglioni due straordinari interpreti che hanno saputo proporre un approccio sottilmente ironico, sia nei prodotti di design che nel campo dell'allestimento di spazi espositivi e architettonici. Tutti conosciamo gli oggetti prodotti dai Castiglioni per averli incontrati in ambito domestico o professionale, in esterni o come arredamenti; ricordiamo tra gli altri: *Spirale*, *Tubino*, *Ventosa*, *Mezzadro*, *Sella*, *Toio*, *Arco*, *Parentesi*, *Ipotenusa*, *Frisbi*, *Sanluca*, *Brera*. Il volume si apre con un saggio di S. Polano e si struttura poi in un atlante curato da Fiorella Bulegato che presenta cronologicamente la sequenza dei progetti, realizzati e commentati da una breve ma precisa scheda tecnica. Il libro contiene inoltre un'antologia di testi dal 1953 al 1999 che raccoglie 18 scritti dei Castiglioni, dal primo articolo intitolato «*Il disegno industriale italiano*» apparso in francese su «*L'architecture d'aujourd'hui*» n. 48 del 1953 sino all'ultimo «*Ricordo di Livio Castiglioni*» pubblicato su «*Flare*» del 1999. A questa sezione del volume fanno seguito gli apparati: Biografia di Achille Castiglioni; Riconoscimenti; Esposizioni e mostre; Regesto delle opere e indice dell'atlante; Collaboratori; Scritti dei Castiglioni; Bibliografia generale.